Anno XVII. Martedì 6 Giugno 1882 N. 132

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono ne si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 5 giugno.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 27 contiene:

1. Legge che approva la spesa per l'edificio dell'ospedale di Sant' Orsola in Bologna.

2. R. decreto che erige in corpo morale l'asilo infantile di Ventimiglia.

3. R. decreto che erige in corpo morale la fondazione Riello, in Padova.

4 R. decreto che autorizza il comune di Pescosolido ad applicare il massimo della tassa di famiglia.

5. R. decreto che autorizza il comune di Canterano ad applicare una tariffa sulla tassa bestiame.

6. R. decreto che approva alcune modificazioni allo statuto della cassa di risparmio di Mondovì.

La stessa *Gazz.* del 30 contiene:

R. decreto sulla riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali.

Garibaldi e l'Italia

Quando l'Italia ha avuto la disgrazia di perdere qualcheduno di quegli uomini, che più contribuirono a costituirla in Nazione, può di questo, quasi diremmo, rallegrarsi, che dall'un capo all'altro sorse quell'universale ed unanime compianto, che cercò tutti i modi per manifestarsi e fu in ogni luogo lo stesso.

Lo provammo alla morte di Cavour, di Vittorio Emanuele ed ora di Garibaldi. Noi possiamo scorgerlo dai giornali, che ci vengono dalle più estreme parti, che lo stesso linguaggio tengono Deputati e Senatori, Municipii, Associazioni d'ogni sorte, la stampa, i vecchi e i giovani, tutti insomma. Tutti hanno, con spontanee ed immediate dimostrazioni, voluto far sentire ad un tempo il proprio dolore e gloriarsi degli uomini, che più degli altri contribuirono a fare l'Italia. Negli onori resi a questi uomini non fu soltanto un sentimento di gratitudine, ma quasi un vanto di avere prodotto uomini simili, ed una nuova e solenne conferma di quello che la Nazione ha voluto e saprà ad ogni costo mantenere.

Ben si vede, che non soltanto gli entusiasmi della vittoria, ma anche i lutti ci uniscono, quelli che il Popolo, con parola che dice tutto, ha chiamato per lo appunto lutti nazionali.

Si chiamarono con ragione i nostri lutti altrettanti plebisciti del dolore, altrettante conferme dei propositi dell'intera Nazione, ed altrettante risposte, o meglio proteste contro coloro, che affettano di trovare l'Italia reale soltanto nella parte più tarda a seguire l'impulso nazionale ed in cui costoro, nello stolto loro egoismo, crederebbero di poter fidare procedendo nella via opposta di quella, che il Popolo italiano si ha scelto. Ma dinanzi al lutto nazionale essi medesimi s'inchinano, timorosi del dolore più che dello stesso entusiasmo della vittoria. È anche questo, benchè involontario, un omaggio alla volontà della Nazione.

Dovranno pur accorgersi costoro, che la medesimezza del sentimento, che si manifesta ogni volta, che ci lascia uno di questi uomini, moltiplica per così dire il tempo, che passa dall'una perdita all'altra e fa che una ventina d'anni diventano un secolo per la stabilità dell'opera, che una generazione ebbe il vanto di compiere.

Non occorre quì ricordare le gesta di Garibaldi, che sono nella memoria di tutti gl'Italiani. Basti dire, che dalla prima gioventù alla tarda età fu sempre laddove si poteva combattere per l'Italia, e che, formata la sua indomita natura sul mare e nelle cospirazioni, seppe conquistarsi nel nuovo mondo il titolo di soldato della patria, combattendo per mare e per terra coi pochi Italiani da lui raccolti ed insegnò fin d'allora il suo nome ai futuri volontarii d'Italia, alla cui testa si trovò sempre dalle Alpi a Roma, a Marsala. Egli non soltanto era sempre il primo a prendere le armi e l'ultimo a deporle, sempre pronto alla chiamata, ma disposto ad antecipare la sua azione colle più arrischiate imprese, anche se prudenza consigliava a contenersi.

Nello spirito più guerriero del nostro tempo appariva di consueto una tranquilla serenità, che insegnava a tutti ad affrontare la morte per l'Italia. Chi non doveva diventare un eroe, quando da quella bocca sorridente uscivano le parole: « Inscrivete (tra' suoi volontarii) questo bravo giovane, che viene a morire con noi? » Questo era in lui un modo di temprare d'acciajo come la sua le giovani anime dei soldati d'Italia.

Egli fu sempre a sè stesso uguale durante tutta la sua vita e davanti ai nemici e ad ogni sorte di pericoli. E per questo ispirava un uguale coraggio a tutti coloro che lo seguivano nelle ardite sue imprese. Ma il vero capitano si manifestava tanto nel condurre le sue piccole schiere, quanto negli attacchi con cui sorprendeva le molto maggiori e bene armate del nemico. La scelta del luogo e del momento, la prontezza delle mosse e l'impeto dell'attacco e la sicurezza che sapeva ispirare a' suoi soldati, lo facevano certo della vittoria ogni volta ch'era possibile di vincere.

Nino Bixio, che lo conosceva e che era uomo della stessa tempra di lui, solo con un po' di calma di meno, disse a chi scrive un giorno: « Se Garibaldi avesse avuto il comando della flotta..... » Lo crediamo. E con altri de' suoi compagni di questa ultima regione si aveva indicato a Lui e sperato nel 1866 la spedizione dei volontarii all'estremità del Golfo.... Ma questo non si volle, pare, dall'alleato.

Siamo lieti di avere veduto un'altra volta rendere giustizia a Garibaldi, all'eroe della nostra indipendenza, anche gli stranieri, anche quelli che lo ebbero nemico nelle guerre nostre. Quelli sono gli elogi, che più devono commuovere gl'Italiani.

Garibaldi ha lasciato in testamento, che la sua salma cremata resti a Caprera. Forse quella breve isola, in capo alla Sardegna, ribattezzata col suo nome, come altri suggerì, con un monumento degno di Lui, che richiami i santi pellegrinaggi della gioventù italiana e specialmente de' nostri marinai, cui dobbiamo educare alla difesa della patria, è il miglior luogo per quest'uomo a cui gli Americani di Montevideo dettero l'appellativo di leone. Ed è forse questa un'altra divinazione di Garibaldi medesimo, per cui da quell'isola, che sta tra la Sardegna e la Corsica, dalle sue ceneri e dal suo nome si perpetuerebbe l'opportuno consiglio. P. V.

(Nostra corrispondenza)

Treviso, 3 giugno (rit.)

All'annunzio improvviso che la morte vinse il corpo di quel **Grande**, che è e che attraverso i secoli più lontani sarà l'emblematica personificazione della libertà dei popoli, sul viso di tutti questa mattina si scolpì una profonda cupezza. Dalle finestre d'ogni casa sporsero tosto a mezz'asta le bandiere abbrunate e i negozi furono tutti o chiusi o socchiusi. Ad ogni passo si leggono epitaffii uno più luttuoso dell'altro; la gramaglia nazionale è in mille modi, ma dovunque vivissimamente stampata. Gli operai cessano dal lavoro, si chiudono i pubblici uffizi, il nome di **Garibaldi** sta di tutti nel cuore e sulla bocca amaramente contratti.

Domani la Società Operaia doveva festeggiare con un immenso banchetto il quindicesimo anniversario della propria istituzione; un'accademia di ginnastica e scherma doveva darsi a beneficio dell'Associazione dei Maestri elementari; le truppe del presidio dovevano essere schierate a rassegna; la città insomma si preparava a solennizzare debitamente il giorno della massima festa nazionale.

Dalla festa siamo d'un tratto piombati nel lutto, e in che lutto!

Pur troppo quasi più nessuno di quei *Grandi* che vollero e fecero l'unità d'Italia ci resta da venerare vivente! Oh che almeno la sacrosanta memoria di loro c'impari a proteggere colla concordia l'indipendenza che i *Benedetti* ci conquistarono!

Anche oggi piangiamo: **Giuseppe Garibaldi** è morto. Ma ad onore di **Lui** e dei *Magnanimi* che infransero i ceppi del nostro servaggio *viva, viva e grandeggi la Loro e nostra libera Italia!*

IL LUTTO NAZIONALE

IN ITALIA.

Roma, 3. La città è imbandierata a lutto. I negozi sono chiusi, i teatri tacciono. Il Municipio radunasi stasera per deliberare onoranze.

Roma, 3. Al Consiglio comunale l'aula era affollattissima. Torlonia annunzia la morte di Garibaldi; legge le proposte della Giunta al Consiglio che si faccia iniziatore per un monumento sul Gianicolo concorrendo con 80,000 lire, che si collochino due lapidi nell'aula del Consiglio, ed un busto al Pincio, due mesi di lutto, che il Consiglio si proroghi, che un assessore e due consiglieri vadano a Caprera, che vengano poste delle lapidi sulla villa Carlini e sulla casa di Via Coppelle ove dimorò, e che tutta la Giunta riceva al punto dello sbarco, se la salma si porta a Roma, facendo speciali onoranze.

Doda fa l'elogio di Garibaldi, ed è vivamente applaudito.

Mamiani ricorda, vivamente commosso, le gesta dell'eroe dei due mondi. Le proposte della Giunta si approvano ad unanimità.

Ferrari propone che si ponga un busto nell'aula del Consiglio e la proposta è approvata con vivi applausi. La seduta è sciolta.

Roma, 3. A Napoli e a Milano i municipi pubblicarono manifesti. Dispacci da Verona, Milano, Trapani, Bari annunziano che i negozi sono chiusi, le bandiere abbrunate, gli spettacoli sospesi.

Il comitato pel monumento a Mazzini sospese a Genova le feste.

Un vapore di Rubattino porterà a Caprera da Genova i reduci e gli amici dell'estinto.

L'inaugurazione a Pavia del monumento a Colombo fu sospesa.

A Palermo le società politiche, operaje patriottiche e la cittadinanza deliberarono per domani una dimostrazione di lutto, recandosi a deporre corone e fiori sul busto di Garibaldi in Via della Libertà. Parteciperanno alla dimostrazione le rappresentanze provinciale e comunale. Riunitisi gli studenti universitari, deliberarono di partecipare alla dimostrazione, invitandovi tutta la scolaresca.

Roma, 3. Dispacci da Como, Torino, Ravenna, Ancona, Catania, Verona, Vicenza annunziano le stesse dimostrazioni di lutto del resto d'Italia. La Giunta di Palermo propone al Consiglio l'erezione d'una statua equestre della spesa di 100,000 lire, e una commemorazione al Pantheon palermitano, di chiamare la Via Macqueda Via Garibaldi, e la Via Garibaldi Via 27 maggio e di reclamare i resti mortali.

Anche la Giunta municipale di Genova espresse il desiderio della tumulazione in Genova della salma di Garibaldi.

Roma, 3. La *Gazzetta Ufficiale* publica le tre leggi approvate oggi dalla Camera e dal Senato.

Roma, 4. Continuano i telegrammi di lutto per Garibaldi.

A Verona imponente, tranquilla dimostrazione. Il Consiglio delibera di concorrere con 10,000 lire al monumento. A Livorno il municipio ha decretato 30,000 lire pel monumento. Raccolgonsi cospicue sottoscrizioni. A Bologna imponentissima adunanza; fragorosissimi applausi accolsero il telegramma annunziante la proroga della festa dello Statuto. A Genova una riunione di Società democratiche discusse di mandare delegazioni a Caprera. A Brescia, Firenze, e Girgenti mesta dimostrazione. A Messina fu sospesa la festa cittadina. Dappertutto segni di lutto. La flotta issò la bandiera di lutto.

Roma, 4. All'assemblea generale dei reduci Italia e Casa Savoja parlarono Arbib, Ruspoli, Mariotti e Cavalletto. Deliberossi di aprire una sottoscrizione pel monumento e di assistere alla messa funebre in Roma.

Roma, 4. Continuano a giungere da Belluno, Teramo, Lucca, Piacenza e Catania telegrammi di lutto.

Roma, 4. Continuano a giungere da tutte le parti d'Italia notizie del lutto.

Roma, 4. Domani da Civitavecchia alle 3 30 due vapori di Rubattino-Florio partiranno per Caprera con le deputazioni.

Palermo, 4. Al Consiglio, il Sindaco fece l'elogio di Garibaldi. Vennero approvate per acclamazione le proposte della Giunta e la proposta di Morvillo di richiamare col nome di Garibaldi la Sala dell'Ospedale civile, dotandola di cinquemila lire annue; di inviare una commissione a Caprera; di tenere il lutto per due mesi; e di spedire un telegramma di ringraziamento al deputato Borriglione che propose la sospensione dei lavori alla Camera francese.

Bologna, 4. Carducci tenne una conferenza su Garibaldi, vivamente applaudito.

Milano, 4. Riunitesi tutte le società operaie e politiche in Piazza del Duomo, precedute dalle bandiere e seguite dalla folla, recaronsi al cimitero monumentale. Dinanzi al Famedio fu collocato il busto di Garibaldi. Sfilò il corteo, salutandolo silenziosamente, chinando le bandiere e e deponendo corone. Manifestazione dignitosissima.

Napoli, 4. La giunta proporrà al consiglio una grande commemorazione e di votare 100,000 lire pel monumento a Garibaldi.

Napoli, 4. Ad una riunione delle società politiche operaie intervennero molti deputati e senatori. Parlarono parecchi oratori. Si nominò un comitato per stabilire le onoranze.

ALL'ESTERO.

Parigi, 3. I giornali liberali fanno la biografia di Garibaldi constatandone il valore e il patriottismo.

Parigi, 3. Camera. Borriglione, deputato di Nizza, esprime a nome dei republicani il cordoglio per la morte di Garidaldi. Lanessan ricorda che Garibaldi soccorse la Francia nei giorni calamitosi, e propone di levare la seduta in segno di lutto. Protestasi dalla destra. La Camera decide con 301 voti contro 146 di levare la seduta. Applausi dalla sinistra. Levasi la seduta.

Vienna, 3. Tutti i giornali lodano il grande disinteresse e l'ardente patriottismo di Garibaldi. Il *Fremdenblatt* dice che l'Italia subisce una grande perdita. Quantunque Garibaldi fosseci nemico accanito, riconosciamo i meriti che acquistò presso la sua patria, ciò che possiamo dire senza partito preso. È una nuova prova di sincerità degli amichevoli rapporti fra l'Austria e l'Italia.

Varsavia, 4. I giornali pubblicano articoli in elogio di Garibaldi, deplorandone la perdita.

Madrid, 4. Tutta la stampa liberale deplora la morte di Garibaldi.

Nizza, 4. 158 garibaldini, riunitisi al municipio, telegrafarono condoglianze a Caprera.

Parigi, 4. I giornali del mattino fanno gli elogi di Garibaldi.

Vienna, 4. Un nuovo articolo del *Fremdenblatt* su Garibaldi conchiude così: È certo segno altamente soddisfacente che i popoli dell'Austria-Ungheria ricordino oggi senza rancore ciocchè Garibaldi ha operato o tentato di operare contro di essi, riconoscendo senza riserva il defunto degno della sua bella corona civica. Se i dissensi fra la monarchia austro-ungarica e la italiana non fossero per sempre finiti, vedremmo in Garibaldi soltanto il nemico della nostra patria, non il gran cittadino, e il nobile patriotta, a cui nessuno rifiuterà la più alta riconoscenza.

Parigi, 4. Longeon, presidente del consiglio municipale, convocò per domani il consiglio onde deliberare sull'invio dei delegati del consiglio municipale di Parigi ai funerali di Garibaldi. Direttori e redattori dei giornali liberali e l'ufficio d'associazione dei giornalisti liberali riuniransi domattina per una manifestazione in onore di Garibaldi.

Londra, 5. Tutti i giornali recano articoli simpatici in occasione della morte di Garibaldi.

Iersera nella chiesa di San Tommaso a Chancery Lane fuvvi una commemorazione di Garibaldi. Vi assistevano molti italiani. Il dottor Passalenti predicò, facendo l'elogio di Garibaldi e delle sue gesta.

DA CAPRERA

Maddalena, 3 Secondo la sua volontà, il Generale sarà cremato, e lasciato a Caprera. Attendonsi stassera i figli di Garibaldi per stabilire ogni cosa. Giungono infiniti telegrammi di condoglianza.

Maddalena, 4. Il vapore *Piemonte* è arrivato adesso con il prefetto di Sassari, inviato a Caprera d'ordine del ministero.

Maddalena, 4. Iersera arrivò il prefetto di Sassari e la deputazione. Attendonsi i medici. Sono arrivati Ricciotti e Canzio colla famiglia. Fannosi preparativi per disporre il giorno dei funerali.

Maddalena, 4. È sospesa provvisoriamente la cremazione di Garibaldi. Aspettansi questa sera i medici. Oggi il sindaco recasi a Caprera per stendere l'atto di morte.

Maddalena, 4. La salma di Garibaldi sarà imbalsamata affinchè le rappresentanze che recansi a Caprera possano assistere alla cremazione. Albanese procederà alla imbalsamazione.

Maddalena, 5. La famiglia del Generale insiste per la cremazione e la tumulazione a Caprera. Aspettansi a momenti i professori da Sassari.

Sabbato sera l'*Agenzia Stefani* non ci comunicò il resoconto della seduta del Senato. Siamo dunque costretti a darne in ritardo il riassunto:

Tecchio accenna alla grande sventura per la morte dell'ultimo grande campione dell'indipendenza, unità e libertà d'Italia. La grandezza di Garibaldi è apparsa specialmente quando in occasione della miracolosa spedizione di Sicilia, scrisse sulla sua bandiera: Italia e Vittorio Emanuele.

Depretis dice che Garibaldi fu grande e disinteressato collaboratore della redenzione della patria. Dice inutile riandare le magnanime sue gesta. Il governo, rendendosi interprete dei sentimenti del Parlamento e della Nazione, presenta i tre progetti di legge come alla Camera.

Si deferisce al presidente la nomina di una commissione che riferisca sui progetti. Parlano Sacchi, antico commilitone di Garibaldi, Ferrante, a nome della Sicilia, Serra promette che la tomba di Garibaldi, nella piccola isola sarda di Caprera, sarà oggetto sacro alla custodia e alla reverenza delle popolazioni di Sardegna, come di tutta la Nazione. Parlano anche Cencelli e Cipriani.

Caracciolo propone che il Senato sospenda fino al 12 corrente le sue sedute; che una commissione di otto membri rechisi a Caprera per rappresentare il Senato al funerale; che tutto il Senato in corpo intervenga alle onoranze funebri che si faranno in Roma. Cencelli propone che il Senato prenda il lutto per due mesi. Tutte le proposte sono approvate.

La commissione del Senato che si recherà a Caprera fu composta di Sacchi Gaetano, Paternostro, Amari, Pessina, Cipriani, Emilio Pasella, Cobella e Rossi.

Approvansi senza discussione i tre progetti suddetti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

5 giugno.

PER LA MORTE DI GARIBALDI.

Anche jeri la città era imbandierata a lutto; ed oggi pure dagli edifici pubblici e da molte case pendono bandiere abbrunate.

Fino da ieri il R. Prefetto annunziava che in seguito al lutto che contristò l' intera Nazione, la Festa dello Statuto fu differita al 18 corrente, e il Municipio annunciava che ogni festività, predisposta per ieri, rimaneva sospesa.

Anche oggi le scuole sono sospese e lo saranno del pari il giorno dei funerali a Caprera.

Il Consiglio dell'Istituto filodrammatico ha deliberato di prender parte in corpo alla commemorazione che verrà fatta giovedì prossimo, invitando i soci con apposito avviso, ed ha autorizzato la Direzione ad allestire sollecitamente una recita pubblica per devolverne il ricavato a vantaggio del fondo per un monumento in Udine a Garibaldi.

Il R. Prefetto della Provincia di Udine.

Vista la deliberazione odierna N. 1926 della Deputazione provinciale;

Visti gli art. 165 e 167 del reale decreto 2 decembre 1866 N. 3252;

Decreta

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di giovedì 8 giugno 1882 alle ore 12 meridiane nella grande sala del Palazzo degli Uffici provinciali per deliberare intorno alla proposta della Deputazione provinciale di concorrere con lire quindicimila all'erezione di un monumento a **Garibaldi** in Udine.

Il presente sarà tosto pubblicato nei luoghi e nelle forme di metodo e consegnato a domicilio a tutti i signori consiglieri provinciali.

Udine, 5 giugno 1882.

Il Prefetto
Brussi.

La Deputazione provinciale ha spediti i due seguenti telegrammi:

Deputato Menotti Garibaldi

Caprera

Deputazione provinciale di Udine a nome popolazione friulana esprime sensi alto cordoglio per la morte dell'Illustre Generale Vostro Genitore, e manda parola profonda condoglianza famiglia estinto.

Presidente
Brussi.

Sindaco Nizza,

Rappresentanza provinciale Udine commossa perdita Generale **Giuseppe Garibaldi** invia condoglianze illustre città che diede vita all'eroe del risorgimento italiano.

Presidente
Brussi.

Municipio di Udine

Manifesto

In seguito ai concerti presi colle Rappresentanze delle Associazioni cittadine convocate dal Municipio, nel pomeriggio di ieri, per avvisare ai modi più opportuni di rendere un tributo alla gloriosa memoria del **Generale Garibaldi**,

si invitano

le *Associazioni* ed i *Cittadini*, tutti ad intervenire nelle ore pomeridiane del giorno 8 giugno corrente nella Piazza del Giardino per assistere alle commemorazioni che saranno fatte da oratori precedentemente inscritti. — L'ordine della mesta cerimonia ed altre più particolareggiate indicazioni saranno comunicate al pubblico dal Comitato dirigente appositamente costituito d'accordo col Municipio.

Dal Municipio di Udine,
4 giugno 1882.

Il Sindaco
Pecile

Società dei Reduci. Seduta 3 giugno ore 8 pom.

Il Presidente comunica le deliberazioni oggi prese alle ore 4 pom. presso il Municipio in presenza delle autorità Municipale e delle rappresentanze di tutte le società concittadine.

Venne stabilito di convocare domani in via straordinaria la società alle ore 4 pom. per comunicazioni relative alle **onoranze al Generale Garibaldi.**

Venne incaricato il prof. Bonini di dettare la iscrizione per la lapide da collocarsi in piazza Garibaldi.

Venne stabilito di aprire colla somma di L. 100 la sottoscrizione per un monumento da erigersi in Udine al **General Garibaldi** e venne per ciò stabilito di nominare una commissione di 25 membri per la raccolta delle offerte e le pratiche relative con facoltà di aggregarsi anche dei rappresentanti nei singoli distretti.

I nomi dei proposti verranno sottoposti all'Assemblea Generale per l' approvazione.

Assemblea generale straordinaria del 4 giugno.

Presidente. Dichiara aperta la seduta, invitando i numerosi soci presenti a tenersi a capo scoperto.

Dott. Celotti e dott. Marzuttini si scusano dell'assenza causata da motivi di professione.

Berghinz. Dice che dovrebbe ringraziare per la sua elezione a Presidente; ma in questo giorno non si deve nè si può parlare che del Grande Cittadino perduto dall'Italia.

Informa delle deliberazioni del Consiglio e dei provvedimenti per solennizzare colla massima onoranza la mesta cerimonia.

Domanda all'Assemblea la facoltà di nominare la Commissione per raccogliere sottoscrizioni pel monumento:

Invita il prof. Bonini a leggere l'inscrizione, che viene approvata con plauso.

Cena propone che l'assemblea nomini la Commissione dei 25 Collettori.

Sgoifo propone siano invitate le altre Società.

Novelli avverte che se l'iniziativa delle sottoscrizioni spetta ai Reduci, la Società però sa che la memoria del Grande Cittadino spetta a tutto il Paese, e perciò la Presidenza della società unitamente al Consiglio direttivo nominerà persone che appartengono anche alle altre Società onde dare alla sottoscrizione il massimo sviluppo.

Picco domanda se oltre ai Reduci fu incaricata altra persona.

Presidente. Informa esservi anche degli altri collettori. Mette quindi ai voti la proposta Cena che è approvata ad unanimità.

Bonini. Propone che la inscrizione portante la data dell'8 giugno 1882 sia messa a posto in tal giorno, ed officia la Presidenza a fare pratiche colla nobile famiglia Mangilli perchè ne sia permessa l'apposizione, intanto provvisoria, sulla facciata del luogo ove abitò Giuseppe Garibaldi.

È approvato ad unanimità.

Barcella propone che i Reduci si riuniscano alla sede della Società e che tutti i soci siano fregiati delle loro medaglie.

Il Presidente comunica essere desiderio di molti che una guardia d'onore indossante la storica camicia rossa, composta di 12 o più reduci garibaldini, faccia guardia al tempietto durante la solennità dell'8 giugno 1882.

Invita i soci a trovarsi alle 4 1[2 di giovedì presso la sede della Società.

Seduta del Consiglio del 4 giugno

Venne deliberato d'invitare i rappresentanti distrettuali della Società ad intervenire alla cerimonia.

Furono nominati i membri della Commissione per raccogliere le offerte pel monumento a **Giuseppe Garibaldi**, cioè:

Presidente. Pecile cav. Gabriele, Senatore del Regno, Sindaco di Udine.

Vice Presidente. De Galateo comm. Giuseppe.

Membri. Antonini co. Rambaldo, Antonini Marco, Celotti dott. cav. Fabio, Dorigo cav. Isidoro, Fasser Antonio, Comencini prof. Franceso, Fanna Antonio, Janchi Vincenzo, Marzuttini dott. cav. Carlo, Mauroner Adolfo, Masutti Giovanni, Di Prampero comm. Antonio, Perini Giuseppe, Poletti cav. Francesco, Riva Luigi, Rizzani ing. Antonio, Scala ing. cav. Andrea, Schiavi dott. Luigi, Tellini Giov. Battista, Volpe cav. Antonio, Volpe Marco.

Segretari. Bonini prof. Pietro e Presani dott. Valentino.

Cassiere. Novelli Ermenegildo.

Comitato dirigente per le onoranze a Giuseppe Garibaldi.

Concittadini!

Le Associazioni udinesi delegarono a questo Comitato dirigente il mesto e nobile ufficio di disporre ed ordinare le funebri onoranze che Udine sente di tributare al *Grandissimo Italiano* che ora piangiamo perduto.

Tutte le autorità, associazioni e rappresentanze, già invitate dall'onorevole Sindaco di Udine coll'avviso 4 corrente, si troveranno il giorno di giovedì p. alle ore 5 pom. colle rispettive bandiere, fuori Porta Venezia; quivi troveranno indicato il luogo di collocazione per poi sfilare con ordine per le vie Poscolle, Cavour e Daniele Manin, dirette al Giardino Grande, ove ad un obelisco eretto appositamente si compirà la funebre cerimonia. Accanto all'obelisco ci sarà una guardia d'onore dei Reduci colla divisa garibaldina.

I cittadini in tal giorno, oltrechè far parte del corteo, vorranno altresì rendere più solenne la mesta onoranza esponendo alle finestre le bandiere nazionali abbrunate.

Terminati i discorsi al Giardino Grande, verrà scoperta in Piazza Garibaldi la lapide provvisoria commemorativa della presenza in Udine il 1 marzo 1867 dall'*Eroe dei due mondi.*

Udine, 5 giugno 1882.

Il Comitato dirigente

Augusto Berghinz, Marco Volpe, Fabio Celotti, Francesco Comencini, Antonio Sgoifo.

Società operaia. La Direzione di questa Società, partecipando al lutto nazionale per la morte di **Giuseppe Garibaldi**, convocava in via straordinaria il Consiglio nel giorno di Domenica 4 corr. affine di prendere qualche provvedimento per onorare la memoria del magnanimo estinto.

Venne deliberato che la bandiera stia esposta fino a giovedì nei locali di residenza e che per tre mesi consecutivi rimanga abbrunata.

Aderiva di compartecipare alla cerimonia funebre e invitava le consorelle della Provincia a delegare apposita Rappresentanza con bandiera perchè nel giorno di giovedì 8 corr. abbiano ad assistervi.

Direzione e Consiglio sotto personale responsabilità ponevano a disposizione la somma di lire 200 prelevandole dai fondi sociali, salvo d'invocare la sanatoria dell'Assemblea, per concorrere all'erezione di un monumento che perenni la memoria del Presidente onorario della Società.

Si accoglieva la proposta Flaibani che tanto ai funerali in Caprera, quanto alla cerimonia in Roma la Società operaia sia rappresentata.

Per un monumento a Garibaldi. Riceviamo la seguente, che potrebbe essere il principio della esecuzione di una idea già nata in parecchi nel nostro paese:

Al Giornale di Udine.

Per iniziare un ricordo al figlio del Popolo che combattè sempre per la giusta causa dell'intera società **Giuseppe Garibaldi** offrono:

Tubelli Giuseppe l. 2. Tubelli Antonio l. 2.

Siccome fu stabilito, che si aprirà una soscrizione per un monumento a Garibaldi, alla quale prenderanno parte anche la Provincia ed il Comune, così l'apriamo anche nel *Giornale di Udine*, unendo il nostro piccolo obolo:

Direz. e Redaz. del *Giorn. di Udine* L. 10

Circolo artistico udinese. Il Consiglio del Circolo riunitosi ieri sera in seduta d'urgenza deliberava per acclamazione di partecipare alla nazionale manifestazione di lutto per la morte del Grande Cooperatore dell'unità ed indipendenza d'Italia, sospendendo fino al giorno 18 corr., qualsiasi trattenimento sociale. Il Consiglio stesso dava poi ampio mandato alla Direzione di adottare tutti quei provvedimenti che la circostanza solenne richiede e di rendere avvertiti i soci di ogni altra disposizione che sarà per prendere in relazione alle ulteriori comunicazioni del Sindaco.

Società agenti di commercio. Il Consiglio direttivo di questo sodalizio nella sua seduta di ieri ha deliberato ad unanimità di intervenire alle onoranze funebri a **Giuseppe Garibaldi**, e d'invitare i soci a prendervi parte.

Società dei sarti. Seduta del Consiglio 3 giugno ore 8 pom. Si invitano tutti i soci ad intervenire alle ore 5 del giorno 8 corrente nella Piazza del Giardino per assistere alle commemorazioni che saranno fatte all'eroe dei due mondi **Giuseppe Garibaldi** da oratori precedentemente inscritti. L'ordine della mesta cerimonia ed altre più particolareggiate indicazioni saranno comunicate al pubblico dal Comitato dirigente appositamente costituito d'accordo col Municipio.

La Direzione

Il Consiglio della Società dei parrucchieri e barbieri riunitosi la sera 4 corr. deliberava di spedire il seguente telegramma alla famiglia Garibaldi:

Famiglia Garibaldi

Caprera

Irreparabile perdita grande martire politico sociale **Giuseppe Garibaldi** Vostro dolore uniamo il nostro che è quello della Patria.

Il Presidente
G. Cargnelutti.

La Commissione per la raccolta delle offerte e per le pratiche relative all'erezione in Udine di un monumento a **Garibaldi** è convocata dal Sindaco per domani, 6 giugno, alle 10 antimeridiane.

Il Comitato d'azione goriziano ha spedito ieri i seguenti telegrammi:

Matteo Renato Imbriani

Napoli

Addolorati per perdita del più grande degli Italiani, preghiamo farsi interprete del nostro cordoglio presso patriotica nostra Associazione.

Il Comitato.

Famiglia Garibaldi

Caprera.

Oppressa Gorizia, commossa al triste annunzio morte del sommo patriota, esprime suo profondo cordoglio all' illustre sventurata famiglia.

Il Comitato.

Comitato promotore della Società anticlericale G. Garibaldi.

Concittadini,

Questa sera alle ore 8 1[2 nella sala Cecchini, in Via Gorghi, gentilmente concessa, si terrà pubblica riunione per la definitiva costituzione della Società.

Udine, 5 giugno 1882.

Il Comitato.

Concerti sospesi. Per il lutto nazionale, il primo concerto alla Birraria del Friuli, che doveva darsi la sera del prossimo mercoledì, fu rimandato a quella di sabato, 10 corrente.

IN PROVINCIA

Tarcento, 4 giugno 1882.

L'infausta notizia della morte di **Garibaldi**, giunta qui ieri verso le dodici meridiane, venne accolta con dolore vivissimo. Il Sindaco immediatamente fece esporre, abbrunata, la bandiera del municipio, ordinò la chiusura delle scuole, ordinò la sospensione delle feste pello Statuto, e spedì il seguente telegramma:

Menotti Garibaldi Deputato — Caprera.

In nome del Paese commosso per inaspettata immane sventura, ed in mio proprio nome quale uno dei Mille, mando sentite condoglianze per la dipartita di tanto Cittadino, di tanto Capitano.

Il Sindaco di Tarcento
Alfonso Morgante.

Oggi moltissime case sono imbandierate a lutto.

Turris

— Tolmezzo 4 giugno. Oggi alle 4 pom. l'avv. L. Perissutti farà nella sala comunale una commemorazione del generale **Garibaldi**, coll'intervento di tutte le Autorità civili e militari.

— Il Municipio di Sacile ha pubblicato il seguente manifesto:

La Nazione è in lutto profondissimo per la morte del grande Cittadino **Giuseppe Garibaldi.**

La Camera dei deputati ha approvata la Legge che rimanda la festa dello Statuto al giorno 18 corr.

Questo Municipio in presenza della immensa sventura, e nel dovere di porgere un solenne tributo all'**Eroe** dei due Mondi, di concerto colla Società dei Reduci dalle patrie battaglie, ha deliberato di dimostrare pubblicamente il sentimento da cui è compreso l'animo di tutti i Cittadini con opere di beneficenza e mediante una mesta cerimonia civile che avrà luogo domani lunedì 5 corr. alle ore 8 pom.

Il Corteo muoverà dal Municipio percorrendo le vie principali della Città.

Animati dalla nobile gara che in tale luttuosa circostanza ferve in ogni petto italiano, egli è certo che ancor noi, unanimi nel concorso, sospeso ogni privato interesse, sapremo porgere il nostro caldo tributo alla lagrimata memoria del **valoroso soldato.**

Sacile li 4 giugno 1882.

L' Assessore anziano
Achille Zuccaro.

Da tutti i Capoluoghi della Provincia e da altri minori centri giungono notizie di dimostrazioni di lutto per la grande perdita fatta dall'Italia; pubblicazioni di manifesti municipali o di Società comunicanti l'infausto evento; esposizione di bandiere abbrunate; sospensione di feste; trasmissione di telegrammi di condoglianza alla famiglia dell'estinto Eroe; cerimonie funebri.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 47) contiene:

Avviso. Il sindaco di Gonars avvisa essere per quindici giorni depositati presso quell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di Gonars, attraverso il Comune di Gonars.

2. Nota per l'aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Casa di Ricovero di Udine, contro l'avv. Leitemburg e V. Stufferi di Udine nella loro qualità di Sindaci definitivi della fallita del fu Antonio Lupieri, in seguito a pubblico incanto fu venduto l'immobile esecutato (una casa in Cividale) al sig. avv. L. Billia per persona da dichiararsi per lire 3150. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopra indicato, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario di ufficio del 14 giugno corr.

3. Avviso di concorso. Presso il Municipio di Maniago è aperto il concorso al posto di maestra presso quelle Scuole elementari femminili, coll'annuo assegno di lire 416.

Elezione di Tolmezzo. Elettori iscritti 682; votanti 135; Di Lenna 131; Straulino 1; nulli 3.

Beneficenza. La Congregazione di Carità di Udine riconoscente ringrazia il signor Nicolò Angeli per la generosa elargizione di lire 200 in morte del figlio Luigi Napoleone.

Il calorifero per l'essicazione dei bozzoli, sistema Lamperti, esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, verrà aperto il 6 giugno corrente e funzionerà a servizio del pubblico giorno e notte.

Buoi in fuga. Sabato scorso in Via dei Gorghi verso le 6 e mezza pom. due buoi attaccati ad un carro si diedero ad una sfrenata corsa, traversando la Via Grazzano e giù per Via Pletti; poscia entrarono in Via Viola, ove con non lieve fatica furono arrestati e staccati dal carro. Vennero allora, a mano, accompagnati fuori porta Poscolle e colà di nuovo attaccati, ma non lo si avesse fatto! chè spaventati per la seconda volta i buoi lasciarono con un palmo di naso quelli che avevano arrischiato la vita per arrestarl, dandosi alla fuga verso la Birraria dei fratelli Moretti. Per buona fortuna inciamparono in una colonna, la quale venne nell'urto schiantata, altrimenti chissà come sarebbe andata a terminare!

Vedendo allora che impossibile era il continuare la via perchè malconci, si fecero di nuovo mansueti e si lasciarono accompagnare allo stallo sito più avanti.

Non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia.

C. V.

Ringraziamento. Nel chiudersi del corso di Stenografia al Circolo artistico udinese, gli allievi sentono il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti all'egregio socio sig. Francesco Malossi per l'affettuoso impegno col quale attese ad istruirli nella utile arte stenografica, della quale egli è stimato zelante cultore.

Udine, 5 giugno 1882.

Commemorazione

Si compie oggi un anno dacchè l'esimio giovane **Marco De Marchi** lasciava per sempre questa terra, ed il memore pensiero ci ricorda le virtù che lo adornavano e che ci fanno più vivamente rimpiangere la sua dipartita. Ci ricorda la gentilezza e la generosità dell'animo suo, il cuore facile ad espandersi, la vivace intelligenza.

Ah! non è vero che il tempo cancelli la memoria degli estinti; ma ci fa più vivamente sentire la loro mancanza, quando è così profonda nell'animo nostro la traccia lasciata dalle loro virtù.

Tolmezzo, 5 giugno 1882.

G. B. D. O.

IN MORTE DI LUIGI NAPOLEONE ANGELI

L'ultima volta che ti visitai, caro Gigi, le tue tristi parole mi scesero al cuore. Il bacio che lasciandoti m' imprimesti era troppo eloquente perchè io potessi trattener le lagrime. Da quel dì io presagiva l'imminente sciagura che avrebbe colpito la tua sventurata famiglia, di cui tu eri l'angelo consolatore, — sciagura che avrebbe rapito a me un'ottimo ed assai stimato amico, ed alla società un'onesto, gentile ed intelligente quanto modesto cittadino.

Alla tua famiglia ed ai tuoi amici, fra cotanta jattura, non rimane che il conforto di non vederti più soffrire.

Cividale, 4 giugno 1882.

L. G.

Ringraziamento.

La famiglia del signor Nicolò Angeli colpita da immenso lutto per la morte del figlio Luigi Napoleone, giovane di perspicace ingegno e di belle speranze, volle

con animo informato a squisita carità ricordarsi del pio istituto del Patronato a S. Spirito elargendo lire 50 a favore di quei fanciulli del popolo che più si distinguono per morale condotta nonchè per profitto nello studio.

Il sottoscritto, riconoscente verso i benefattori del pio istituto, mentre porge vive grazie all'egregio signor Nicolò Angeli, dichiara che si farà premura di esaudire i suoi desiderii, provvedendo, con la somma da lui elargita, quattro vestiti completi ad altrettanti piccoli alunni del Patronato, di famiglie bisognose, nei quali concorreranno i requisiti sopraddetti.

Udine, 6 giugno 1882.

Sac. Gio. Dal Negro
Direttore del Patronato a S. Spirito.

ULTIMO CORRIERE

Da Caprera sono giunti i seguenti particolari intorno alla morte diGaribaldi:

Il caldo eccessivo sopraggiunto in questi ultimi giorni prostrò moltissimo le forze di Garibaldi già abbattute dai recenti viaggi. Sembra ch' egli volesse godere della frescura della notte senza le volute precauzioni, sicchè si manifestò una recrudescenza di catarro bronchiale.

Giovedì notte fu tormentato dall'affanno e da una grande agitazione prodotta dall'ingombro dei bronchi. L' espettorazione divenne sempre più difficile per mancanza di forze. La mancanza di febbre lusingò le persone che assistevano il generale, ma l'infermità era ormai giunta al periodo adinamico.

Nella notte fra giovedì e venerdì il generale soffrì d' insonnia e di molta difficoltà di respiro. Le apprensioni crebbero. Pare che la morte sia avvenuta per paralisi di cuore.

— Un codicillo scritto di pugno del generale Garibaldi, in data del 17 settembre 1881 reca:

«Siccome è disposto nel mio testamento, il mio cadavere sarà cremato. Incarico mia moglie dell'esecuzione di questa ultima mia volontà, prima di dare a chicchessia notizia della mia morte. Qualora essa avesse da precedermi, farò lo stesso con lei. Una piccola urna di granito racchiuderà le mie e le sue ceneri. L' urna verrà collocata dietro il sarcofago dei nostri bambini sotto l' acacia che lo domina »

— Il Re, appena avuta notizia della morte del generale Garibaldi, telegrafò le sue condoglianze a Caprera a Menotti Garibaldi, ma del suo dispaccio, scritto tutto di suo pugno, nessuno ebbe partecipazione.

— La presidenza dell' Associazione Costituzionale romana, e quella dell' Associazione della stampa telegrafarono al signor Menotti.

—Il Consiglio dei ministri si occupò delle onoranze civili da rendersi alla memoria di Garibaldi a Roma.

Il Re e la Regina concorreranno alla sottoscrizione per il monumento con una cospicua somma.

Si sa che il Re suggerì personalmente molte proposte presentate dal Governo al Parlamento, e da questo adottate.

— Victor Hugo, Gambetta e Freycinet, presidente del Consiglio, mandarono lettere di condoglianza a Menotti Garibldi.

— Il *Paris*, organo di Gambetta, pubblica nobili parole. Dice che Garibaldi è una grande figura eroica; la sua vita è una strana vita di sacrifizi disinteressati. I Francesi gli devono riconoscenza più degli altri. Dopo averli battuti perchè rifiutarono Roma all'Italia, li soccorse poi nobilmente.

La *Reforme*, altro giornale gambettiano, dice che quegli testèscomparso è un amico, un fratello. Sono rari coloro che, come ha fatto Garibaldi, restano devoti nell' avversità.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Berlino, 3. La cerimonia del battesimo del figlio del principe imperiale di cui Re Umberto è padrino, fu stabilita per l'11 corr.

Londra, 3. Lo *Standard* dice che nel caso che truppe turche si spedissero in Egitto, sarebbero accompagnate dai commissari di Francia e d' Inghilterra e probabilmente dai delegati delle altre potenze.

Berlino, 2. La notizia di alcuni giornali che due fregate corazzate, una corvetta e parecchie cannoniere corazzate, sarebbero messe in prima riserva e che a Wilhelmhafen i battelli torpedinieri riceverebbero ordine di tenersi pronti, è completamente falsa.

Londra, 2. (Comuni). Dilke dice che Arabi non ha fatto nuovi passi per deporre il Kedive. Tutte le potenze non hanno ancora accettato formalmente la proposta della Conferenza; avvi ragione di sperare che tutti i rappresentanti delle potenze a Londra e tutti i ministri stranieri all' esterno accoglieranno favorevolmente la proposta.

È confermato il lavoro delle fortificazioni di Alessandria. Il governo comunica con Seymour a questo riguardo.

Cairo, 3. Quattordici grandi sceicchi beduini del Basso Egitto dichiararono al Kedive che se i turchi vengono per ristabilire l'ordine li avranno per alleati; se venissero per occupare il paese li avranno nemici accaniti.

New York, 3. Una pastorale del vescovo di Cleveland minaccia di scomunica le donne cattoliche della Landleague.

Costantinopoli, 3. Dervisch primo commissario e Lebib secondo commissario partono oggi pel Cairo con pieni poteri.

Vienna, 3. Il *Fremdenblatt* conferma che Kalnoky accettò in massima la conferenza, salvo l'accettazione delle altre potenze.

Berlino, 4. La coppia ereditaria austriaca è attesa per assistere al battesimo del nipote dell'Imperatore.

Cairo, 4. La nomina di Dervisch a commissario fece buona impressione.

Costantinopoli, 4. La nota anglo-francese invitante la Porta a una conferenza, dichiara che il programma della conferenza è basato sulla nota di Granville del 1 febbraio.

La missione turca è composta di Dervisch, Server, Lebib, del sceicco Alimentassad, di un aiutante di campo e di numeroso seguito.

Considerasi certo che la Porta rifiuterà la conferenza come inutile e inopportuna, dopo l' invio della missione.

Il ministro degli esteri fece agli ambasciatori la comunicazione seguente, in conformità ai diritti del Sultano sull' Egitto: « La Porta spedirà un' inviato per stabilire la tranquillità, mantenere lo *statuquo* e rassodare la autorità al Kedivè. »

Parigi, 4. L' *Agenzia Havas* dice essere inesatto che la Porta respinga la conferenza; però espresse il desiderio che le potenze attendano il risultato della missione di Dervisch. È probabile che le potenze aderiscano. I gabinetti di Parigi e Londra ricevettero adesioni ufficiali alla conferenza da quattro potenze.

Lonato, 4. Elezione — Inscritti 1225. Votanti 290. Ulisse Papa 226, Cherubini 9: Ballottaggio.

Costantinopoli, 4. Tutti gli ambasciatori convocati dalla Porta ricevettero notificazione dell' invio dei commissari. La loro missione è di riconciliare Arabi e Tewfik, e pacificare il paese. Dufferin telegrafò a Granville che le disposizioni del Sultano renderebbero utile un aggiornamento della conferenza.

Londra, 4. Finora nè le quattro potenze nè la Porta si sono pronunciate circa la conferenza.

DISPACCI DELLA SERA

Parigi, 5. Maret telegrafò a Menotti a nome di molti cittadini del 17° circondario che combatterono nel 1870 con Garibaldi. È probabile che Bordone, Lokroy e Farcy rappresenteranno la stampa liberale ai funerali.

Budapest. 5. (Camera dei deputati) Helfy propone che la Camera esprima sensi di cordoglio nel processo verbale per la perdita fatta dall'Italia e dall'umanità colla morte di Garibaldi. La proposta è approvata ad unanimità.

Londra, 5. Arabi Pascià dichiarò al corrispondente dello *Standard* che curavasi poco delle minacce e delle promesse dell'Inghilterra; respingerebbe l' aggressione straniera; aver fiducia nel proprio successo.

Costantinopoli, 4. La Porta ha diramato agli ambasciatori due circolari: la prima notifica alle potenze l'invio in Egitto del commissario Dervisch Pascià, incaricandolo di mantenervi l'ordine e lo *statu quo*; l'altra esprimente la speranza che non potendosi dubitare della efficacia della missione di Dervisch, vogliasi oramai abbandonare il disegno di una conferenza. La missione ottomana si è aggiunto Server Pascià ed è partita stamane.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Mercato granario scarsamente provvisto. Gli acquisti di granoturco anche pel consumo giornaliero non poterono essere completati per la deficenza del genere, e perciò i prezzi anzichè discendere aumentarono, nè ancora vi ha alcuna disposizione a cangiarsi l' attuale condizione della piazza.

La speculazione è sempre inattiva, in attesa dei nuovi prodotti.

La pioverella caduta martedì contribuì a rendere viemaggiormente più eccellenti le condizioni delle campagne, per cui i raccolti dei cereali si pronosticano buoni e copiosi.

Ecco i vari prezzi pel granoturco: lire 14.50, 15.50, 15,75. 16, 16.10, 16.20, 16.25, 17.50, 16.80, 17, 17 25.

In **Foraggi e combustili** mercati fiacchissimi, con prezzi poco dissimili della decorsa ottava.

Foglia di gelso senza bacchetta al kilogramma.

Nel giorno 28 maggio lire 0.12 0,15 nel 29 lire 0.10, 0.12; nel 30 lire 0.08, 0.10; nel 31 lire 0.05,0.07, Col 31 maggio cessò la vendita, Con bacchetta sviluppo d' un anno al quintale: nel giorno 28 lire 7, — 8, — 9; nel 29 lire 5. — 7 — 9. —; nel 30 lire 1.80.3. — 5 —; nel 31 lire 3, — 4 —; nel 1° giugno lire 2,50, 3. —; nel 2 lire 2.50, 3,30, 4. —; nel 3 lire 3, — 3,50, 4 —

MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica di Udine
nel giorno 5 *giugno* 1882

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog.		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale			Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
	Complessiva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	minimo	massimo	adequato giornalier.	
Giapp. annua. parificate	569 30	302 55	3 60	4 00	3 80	3 82
Nostr. gialle parificate	133 65	68 75	3 85	4 00	3 96	3 98

DISPACCI DI BORSA
Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 4 giugno

Nap. d'oro	20.55	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.50	Banca To. (n.°)	—.—
Francese	102.15	Cred. it.Mob.	842.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	—.—
Banca Naz.	—.—		

Parigi, 4 giugno. (Apertura).

Rendita 3 0[0	83.30	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	115 90	Londra	29.[—
Rend. ital.	90 70	Italia	2 1[2
Ferr. Lomb.	25 —	Inglese	—.—
» V. Em.	622 —	Rendita Turca	13.02
» Romane	112.03		

Vienna, 4 giugno.

Mobiliare	324.—	Napol. d'oro	957.[—
Lombarde	144.50	CambioParigi	47.67
Ferr. Stato	328 50	id. Londra	119.85
Banca nazionale	822.—	Austraca	77.10

SECONDA EDIZIONE

UN GIUDIZIO SU GARIBALDI.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* accompagna l' annunzio della morte di Garibaldi colle seguenti parole:

« La nostra generazione ha veduto all' opera più grandi capitani del liberatore dell' Italia meridionale, ma niun patriotta più nobile e puro, niun carattere più di lui cavalleresco. Egli servì alla sua patria con tanta abnegazione, con tanto disinteresse, di cui si trova esempio forse nella storia soltanto dell' antichità.

« La volgarità, che tutti assoggetta, era lungi da lui. Egli conquistò due regni e ne regalò le corone. Repubblicano di sentimento, servì alla casa di Savoja, perchè riconobbe che questa soltanto poteva liberare, unire e tenere assieme l' Italia.

« L' entusiasmo ideale del movimento di libertà nella Penisola s'incarnava in lui; in lui, nelle sue virtù e nei suoi difetti, il popolo italiano si vedeva ritratto come in uno specchio.

« Accanto a Cavour, a Vittorio Emanuele e tanto al di sopra di tutti gli altri, Garibaldi rifulgerà nella storia quale terzo fondatore dell' unità d' Italia.

«Il popolo austriaco, coi cui figli egli ha tante volte incrociato il ferro, dacchè l'odio delle generazioni è spento, sentirà dinanzi alla sua tomba soltanto l' alta estimazione pel valoroso e nobile campione, pel Bajardo d' Italia, il quale ha reso tali servigi alla sua patria ed alla causa della libertà da rendero immortale il suo nome, da renderlo caro e venerato per tutti i tempi e per tutti gli uomini liberali.»

CRONACA URBANA.

Il Municipio di Nizza ha risposto col seguente al telegramma della nostra Deputazione Provinciale.

Brussi, Président Conseil Provincial.

Nizza, 5.30 p.

Nice est dans le deuil pour la perte du Général Garibaldi, son enfant le plus illustre. Elle remercie le conseil provincial d' Udine de la part qu' il prend a son immense douleur.

L' Adjoint, **Bessmond**.

Società anticlericale. All'adunanza promossa dal Comitato per la Società anticlericale **G. Garibaldi** intervennero questa sera circa 400 persone.

Dopo che il signor A. Francesconi rammentò di nuovo lo scopo della Società, tracciandone a larghe linee il programma, l'adunanza passò alla nomina del Comitato nelle persone del signor Ermenegildo Novelli a Presidente e dei signori Francesconi, Riva, Flaibani, Corradini, Giorgini, Pinelli, Cremona, Scublaa Consiglieri.

Tutti furono eletti per acclamazione. Daremo domani maggiori dettagli.

In morte
di
Giuseppe Garibaldi

Qui nescit versus tamen audit fingere. Auindi?
Hor.

Cessi, fratelli, il pianto
Su l'esanime spoglia
Del gloríoso Duce,
Cessi, nè più ven' doglia
Di *Lui* che già risplende
Lassù fra gli altri Iddii
Per la patria vissuti,
E al cui gran cor fu vanto
Scudo farsi alle genti
Oppresse dai potenti.
Leviam piuttosto un canto
Che ricordi ai venturi
Sue magnanime gesta....

Ahi mal reggon le pene all'alto volo!
Ben questo direm solo
Ch'oggi nel Cielo è festa!......
Veggo i Spiriti Magni
A' Farisei nimici ed a' tiranni
Scender dagli aurei scanni
Col benedetto Nazzareno a testa
Per reverenza al nobile *Vegliardo*
Che la legge d'amore
Onde il Cristo morio
Incolume nutrì nel santo petto.
. . . .
Ed or la terra è scema
Di *Lui* ch' il mondo empio
De la sua fama! Ma l'esempio dura,
E Italia vive e surgeran fra noi,
Dio permettente, ancor novelli eroi.

Udine, 5 giugno 1882.

E. G.

DISPACCI DELLA NOTTE

Maddalena, 5, ore 10.10.

Atto di morte di Garibaldi e certificato medico.

Anno 1882, 5 giugno, ore 7 ant. minuti 2. Casa di Garibaldi.

Avanti di me Bargone cav. Leonardo, sindaco, ufficiale dello stato civile del comune della Maddalena.

Comparsi il professore Enrico Albanese d'anni 48, medico-chirurgo, domiciliato a Palermo, il dottor Alessandro Cappelletto, d'anni 26, medico-chirurgo della R. marina domiciliato a Torino, mi hanno dichiarato che alle ore sei e 22 minuti pomeridiane del 2corrente, nella casa posta in Caprera, è morto Garibaldi generale Giuseppe d'anni 75, residente alla Maddalena, nato a Nizza Marittima, figlio del fu Domenico, capitano marittimo, e della fu Rosa Raimondi, donna di casa, residente a Nizza Marittima, e marito della signora Armosino.

Presenti i testimoni Bianchi Vincenzo e Pieramonti Egidio, residenti alla Maddalena.

Certificato medico:

Caprera, 3 giugno 1882.

Signor Sindaco. Ieri 2 alle ore 6 pom. è morto a Caprera, suo domicilio, il Generale Giuseppe Garibaldi in seguito a paralisi faringea. Dichiariamo che la tumulazione del cadavere può farsi dopo scorse 24 ore dalla morte. In fede sottoscriviamo.

Prof. ALBANESE *dott.* CAPPELLETTO.

Parigi, 5 Stamane una riunione di circa trenta rappresentanti di giornali repubblicani decise di farsi rappresentare al funerale di Garibaldi, deporre a nome dell' associazione una corona sulla tomba del Generale. La riunione decise pure di aprire una sottoscrizione per un monumento.

ULTIME NOTIZIE

Maddalena, 5. Si lavora attivamente all'erezione del forno crematorio, e si crede che la cremazione avrà luogo mercoledì.

Stefano Canzio colla moglie Teresita sono arrivati a Caprera sabato a sera. La scena tra i fratelli e la sorella dinanzi al cadavere del padre fu straziante. Gli amici convenuti numerosissimi dovettero strapparli a forza dal salone.

Parigi, 5. Si è qui sparsa la voce che il kedivè abbia abdicato.

Gli studenti arrestati nei recenti tumulti furono condannati dal tribunale correzionale a lievi pene pecuniarie, ed uno a sei giorni di prigionia. Oggi si giudicheranno i rimanenti.

Brusselles, 5. Frère Orban in un discorso elettorale a Liegi disse di respingere recisamente una modificazione della costituzione; ammette invece una riforma elettorale provinciale e comunale.

Londra, 5. L' Inghilterra proporrà una conferenza di ambasciatori per un intervento militare turco sotto il controllo europeo. Respingendo la Porta il controllo, l' Inghilterra proporrà l'intervento europeo.

Alessandria, 5. Sono arrivati i commissari turchi. Vennero accolti cogli onori dovuti. Le fortificazioni di Alessandria vengono guernite di artiglierie di grosso calibro.

Vienna, 5. Attendesi per domattina la publicazione ufficiale della nomina di Kallay a comune ministro austro-ungarico delle finanze. I giornali attribuiscono molta importanza a tal nomina riguardo all' avvenire della Bosnia.

Berlino, 5. Sabato a sera l' ottuagenario fratello dell' imperatore principe Carlo, giunto da Cassel, dopo il desinare, si ruppe una gamba e la giuntura del piede. Vista l' età del paziente, il pericolo è grave.

Ritiensi qui incerta la riunione della conferenza su la quistione egiziana.

Roma, 5. La *Penitenzieria* ha risposto negativamente al quesito se i cattolici possano votare nelle elezioni politiche.

Roma, 5. Il presidente della Camera Farini ricevette un telegramma dal presidente delle Camera rumena Bratiano, nel quale esprime condoglianze per la morte di Garibaldi a nome dell' assemblea rumena.

Roma, 5. Ieri ebbe luogo una dimostrazione contro la tipografia della clericale *Voce della verità*, causa alcune parole irriverenti pubblicate su Garibaldi.

Furono rotte tutte le insegne.

Il Dr. Albanese telegrafò al governo che vi sarà un ritardo di tre o quattro giorni nella cremazione.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

LOTTO PUBBLICO
Estrazione del 3 giugno 1882.

Venezia	6	47	43	52	5
Bari	25	75	18	5	11
Firenze	13	89	62	36	82
Milano	20	64	15	79	26
Napoli	57	45	79	59	13
Palermo	44	11	82	64	4
Roma	13	80	15	43	48
Torino	81	49	61	40	53

N. 528 3 publ.

AVVISO

Per rinuncia dell'attuale maestra Angela Grisostolo, resta vacante un posto di maestra presso queste Scuole elementari femminili, coll'annuo assegno di L. 416.

Le aspiranti dovranno unire alla loro istanza i seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Attestato di sana costituzione fisica;
c) Certificato di buona condotta:
d) Patente d' idoneità pel posto di maestra per le classi inferiori elementari;
e) Ogni altro documento dei servigi prestati nella istruzione.

Le istanze di concorso dovranno essere presentate al protocollo di questo Ufficio Municipale non più tardi del giorno 31 luglio del corrente anno.

Maniago, 25 maggio 1882.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco
Co. Carlo di Maniago.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

attivato il 1 Giugno 1882

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,20 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaja da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo di vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di *Seidlitz* ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori *A. Fabris* e *G. Comessatti* ed alla drogheria del farmacista signor *F. Minisini* in fondo mercatovecchio.

I. A. COLETTI

TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni — prezzi — analisi — informazioni *gratis* a chi ne fa richiesta. 62

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo*. Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine e Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. 36

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.** 13

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiesta cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 5

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da maggio a sett.

DUE ORE E MEZZO DI MAGNIFICA STRADA

con Tramway da Vicenza o da Tavernelle — Linea Torino - Milano - Venezia.

Fonti Minerali Ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro enteriche.

Deposito in UDINE nella Drogheria di **F. Minisini.**

Stabilimento Balneario — Bagni ferruginosi, comuni a vapore — Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal sig. *A. Visentini.* 25

Acque Ferruginose Arsenicali

di Roncegno

Portiamo a conoscenza dei Signori Medici e farmacisti, che alla sola farmacia Fabris via Mercatovecchio in Udine, venne da noi accordato il Deposito esclusivo della nostra **Acqua Minerale** per tutta la Provincia del Friuli, l'unica premiata colla medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di Francoforte.

Tutte le bottiglie che non portino al collo la fascetta con la firma dei proprietari, sono da rifiutarsi.

61 *Fratelli dottori Waiz proprietari.*

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. 24

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 33, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: MILANO H. Berger. Via Broletto, 26 — LUCCA Pelosi e Comp. ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

3 Giugno partirà il vapore EUROPA
12 Giugno partirà il vapore NAVARRE
22 Giugno partirà il vapore COLOMBO
27 Giugno partirà il vapore BOURGOGNE
3 Luglio partirà il vapore NORD - AMERICA
12 Luglio partirà il vapore FRANCE
22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spedisconsi dietro richiesta. — Affrancare.

15 Giugno partenza per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, e BUENOS-AYRES
20 Giugno partenza per NUOVA YORK.
Prezzi ridottissimi.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.